

# Si parla di politiche sociali

## Catenanuova. Confronto sulle iniziative istituzionali per i disabili e sulla salute dei cittadini



L'INCONTRO AL CENTRO DIURNO

CATENANUOVA. Interessanti spunti e riflessioni sono emersi nel corso della conferenza-dibattito sulle disabilità svolta al Centro diurno e promossa dall'assessorato alla Sanità e alle Politiche sociali, retto da Luciano Privitera. L'iniziativa ha fatto registrare una massiccia partecipazione delle famiglie e delle associazioni che svolgono attività in favore dei diversamente abili.

Il vicesindaco Rino Lentini, il quale ha ricordato come la precedente amministrazione Gatto aveva in programma la realizzazione di un centro per i diversamente abili arenatosi per mancanza di fondi, ha annunciato che il Comune proseguirà nello svolgimento di iniziative in favore delle diverse fasce della popolazione.

Il presidente del consiglio Santo Lipari ha posto l'accento sulla necessità di incrementare la sensibilizzazione socio-culturale finalizzata alla prevenzione. L'assessore ai Servizi sociali del Comune di Regalbuto,

Franca Maugeri, ha evidenziato la necessità di iniziative volte all'integrazione sociale dei soggetti disabili. Il presidente del Rotary di Regalbuto, Catenanuova e Centuripe, Vito Labruna (sollecitato dall'assessore Privitera) ha promesso interventi da parte del Club service in aiuto dei soggetti disabili e delle loro famiglie nell'ambito dei tre Comuni ennesi. Orazio Di Leonforte, presidente dell'associazione "Il treno dell'arcobaleno" di Catenanuova, e Cettina Arona, presidente dell'associazione "Solidarietà e futuro" di Regalbuto, hanno sottolineato l'importanza "che iniziative come questa rivestono al fine di sollecitare l'impegno delle istituzioni nel miglioramento della vita dei disabili".

Il relatore prof. Leonardo Bruni (dell'università di Milano) specialista in neurologia e psichiatria, ha trattato l'ictus cerebrale, una delle malattie più diffuse, che causa non poche disabilità. Il prof. Bruni si è soffermato sulla subitaneità dell'ictus che nel 90% dei

casi è causato dall'arteriosclerosi, e che non essendo possibile prevederlo occorre cercare di prevenirlo. Il prof. Bruni ha evidenziato l'importanza della riabilitazione e del movimento. Il dott. Dino Rizzo di Catenanuova, presidente dell'ordine provinciale dei farmacisti, ha evidenziato la necessità di istituire la "carta del rischio cardiovascolare" per tutti i cittadini.

"Questa carta - ha detto Rizzo - consentirà di monitorare continuamente la salute di ciascun cittadino e quindi di prevenire certe patologie improvvise disabilitanti come l'ictus cerebrale costituente principale fattore di rischio che porta alla morte". Il dibattito è stato arricchito dagli interventi di Graziella Racina, Laura Ollà e di altri. Infine sono stati rivolti apprezzamenti al personale dei Servizi sociali del Comune per l'organizzazione dell'iniziativa insieme all'assessore Privitera.

NICOLÒ SACCOLLO

## Eventi

### PERSONAGGI

#### L'ultimo giorno di vita di Mattei a Gagliano



Sono trascorsi 47 lunghi anni dalla morte di Enrico Mattei, allora presidente dell'Ente nazionale idrocarburi (Eni). E la cittadina gaglianesa lo ricorda con tanto affetto e notevole gratitudine come se la sua visita in questo piccolo centro fosse avvenuta ieri l'altro. Gagliano, fu l'ultima sua tappa prima della morte. Non si è ancora spenta l'eco del suo caloroso abbraccio coi gaglianesi, di ogni ordine e grado. La sua voce penetrante durante il comizio in piazza Monumento pare che si senta ancora con sempre maggiore vigore, come se stesse parlando, dicendo come allora: "Fate rientrare i vostri figli dall'estero, perché c'è lavoro per tutti e senza limiti".

A questo punto - tra la folla in ascolto - un contadino, Salvatore Scardavilli, lo interruppe pregandolo di non partire e di rimanere per qualche altro giorno fra i gaglianesi; come se dentro qualcosa gli dettava che il giorno dopo Mattei era in serio pericolo e doveva patire un brutto destino. Egli rispose prontamente: "Lo farei con tutto il cuore, ma non mi è possibile, mille impegni mi attendono per il mondo".

Nelle sue parole alitava la certezza che avrebbe operato bene e tanto per la popolazione di Gagliano che lo acclamava in quell'ultimo giorno della sua vita, 27 ottobre 1962. Tutto il paese era in festa. Gli anziani raccontano che, in quella giornata di fine ottobre, anche il cielo era in allegria. Uno splendido sole faceva da cornice ai festeggiamenti per Mattei. I balconi erano riccamente addobbati e da essi pendevano bianche lenzuola con la scritta "W Mattei". La via Roma era coperta da una coltre di coriandoli lanciati giù da finestre e dai terrazzi. L'on. Pompeo Colaiani dell'Ars, rivolto a Mattei ebbe a dire: "Enrico, questi festeggiamenti non li avremmo neppure quando, da partigiani, liberammo l'Italia dai tedeschi. Aggiunse l'on. Giuseppe D'Angelo, presidente della Regione: "Mattei, la popolazione di Gagliano ha saputo dire sempre grazie a chi ha lavorato per i suoi figli". Il presidente Eni, fu un uomo di grande genio, un vero "capitano d'industria"; contribuì notevolmente al miracolo economico italiano del dopoguerra.

Anche quest'anno, la locale sezione "Associazione pionieri e veterani Agip - Eni" nella persona del suo portavoce Matteo Pietro Pomodoro ha preso l'iniziativa di ricordare Enrico Mattei con la partecipazione di molti pensionati e operai Agip-Snam-Anic giunti in Gagliano da Palermo Ragusa Gela Bronte Nicosia e Troina, circa 200 soci. Hanno partecipato anche i dirigenti dell'Eni in Sicilia, ing Maccarà e Minniti nonché il capo del personale Ledvin Zarbini. Presente il sindaco Salvatore Prinzi e altre autorità. Una messa è stata officiata dai parroci Bottitta e Bannò in Santa Maria delle Grazie, ove ha parlato il responsabile Pomodoro, mentre una corona di fiori successivamente veniva deposta ai piedi del monumento Mattei nei giardini pubblici "Salvatore Lo Giudice", dopo che il sindaco Prinzi ha ricordato il compianto presidente Mattei. La manifestazione ha avuto il suo epilogo in un noto ristorante, dove non sono mancati momenti di grande emozione da parte dei partecipanti al ricordo anche dei periodi lavorativi trascorsi insieme in Italia e all'estero.

FRANCESCO ABRAMO

## SERVIZIO IDRICO

### «Nessun ricorso da Assoutenti»

f.g.) «Assoutenti non ha tenuto alcuna assemblea ad Aidone sul problema acqua. L'assemblea era piuttosto del Coordinamento dei comitati cittadini, facenti capo a Carlo Garofalo a Valguarnera, Nunzio Plumari a Regalbuto, Franco Ferragosto a Leonforte, Carmelo Di Marco a Catenanuova e Licia Minacapilli ad Aidone». A dichiararlo è stato Pippo Bruno, responsabile provinciale di Assoutenti. «Per giusta chiarezza di informazione - ha proseguito Pippo Bruno - ai cittadini e per il buon nome dell'associazione, da me rappresentata, che ha sempre portato avanti le battaglie in favore dei cittadini si vuole evidenziare che Assoutenti non ha proposto alcun ricorso avverso i provvedimenti di interruzione del servizio idrico. Tali ricorsi so-

no stati tutti rigettati, con varie sentenze dal Tribunale, che ha ritenuto non sussistente la fondatezza della pretesa».

«Assoutenti ha voluto precisare Pippo Bruno - sta portando avanti piuttosto una proficua interlocazione con Ato idrico e con la società AcquaEnna, tesa a migliorare lo standard qualitativo dei servizi offerti, relativamente soprattutto alle necessità di fatturazioni con letture effettive e non stimate, al monitoraggio dello stato di funzionamento dei depuratori e a vigilare sulla concreta attuazione dei rimborsi del canone di depurazione, una volta che i decreti attuativi del ministero dell'Ambiente supereranno il vaglio della Corte dei conti, in ottemperanza alla sentenza della Corte costituzionale 335/2008».

## ASSORO

### Sollecitati interventi per ripristinare la viabilità lungo la Sp del Dittaino

ASSORO. Le avverse condizioni atmosferiche, le piogge insistenti di questo ultimo mese hanno creato diversi disagi sul territorio comunale. In particolare modo risultano essere fortemente danneggiati il ponte e le strutture limitrofe che attraversano la vecchia strada ferrata Dittaino - Assoro - Leonforte lungo la strada provinciale 7/b. Per questo motivo l'amministrazione comunale ha deciso di mobilitarsi. Il sindaco Pino Capizzi ha inviato, attraverso una raccomandata, una segnalazione urgente dei danni e una richiesta di pronto intervento al presidente della provincia, all'assessore provinciale alla viabilità, al dirigente provinciale del settore viabilità e al dipartimento provinciale della protezione civile. «Questo annoso problema ci sta creando - hanno dichiarato alcuni cittadini - diverse difficoltà. Non potendo transitare siamo costretti a cambiare strada facendo un giro molto più lungo».

«Facendo riferimento - dice Capizzi - a una nota dello scorso aprile, indirizzata agli organi di competenza, abbiamo deciso di inviare questa ulteriore richiesta. La strada e le strutture ad essa connessa si

trovano ormai da tempo in una situazione di precarietà viaria. C'è da sottolineare che la suddetta strada rappresenta per la comunità assorina, e non solo, l'unica arteria per raggiungere la zona industriale del Dittaino, per avere l'accesso alla rete autostradale e alla stazione ferroviaria. Su questo territorio, poi, insistono diverse aziende agricole, vari opifici e molteplici realtà produttive. Con questa richiesta l'amministrazione chiede un intervento urgentissimo e improrogabile in modo da poter tutelare la stabilità del ponte in questione e delle strutture stradali limitrofe».

ANGELA DI PASQUA



Un tratto della strada provinciale di Dittaino invasa dal fango

## TROINA

### Risparmio energetico, aperto lo sportello di Legambiente

TROINA. E' in via San Silvestro, n. 130, la sede dell'Ecosportello di Legambiente dove i cittadini, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 16 alle 19, possono andare per avere gratuitamente informazioni sulle più recenti normative relative al risparmio energetico ed alle energie rinnovabili. Sempre presso l'Ecosportello, i cittadini possono raccogliere informazioni sui contributi economici e sgravi fiscali sulle spese per i lavori d'isolamento termico delle case e del risparmio energetico.

A chi si rivolge all'Ecosportello vengono date informazioni gratuite sulle energie da fonti rinnovabili e sulle migliori tecnologie del fotovoltaico, del solare termico e del risparmio energetico. Quello di Troina fa parte dei 9 Ecosportelli gestiti dal Legambiente in Sicilia nell'ambito del programma generale d'intervento 2009 della Regione Siciliana con l'utilizzo dei fondi del Ministero dello sviluppo economico. Chi pensa di ristrutturare la sua casa per risparmiare energie e denaro o dotarla di impianti di produzione di energie che sfruttano l'energia solare, troverà presso l'Ecosportello di via San Silvestro un esperto che gli darà tutte le informazioni utili. Installare sul tetto della propria casa un pannello fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, oggi è molto più facile di una volta.

Con opportuni accorgimenti si può migliorare l'isolamento termico della propria casa, realizzando un risparmio di energia e di spesa. Il risparmio energetico non è solo una questione che interessa gli ambientalisti. Dal 1° luglio 2007, per i nuovi edifici, è obbligatorio l'attestato di certificazione energetica in cui sono raccolte tutte le informazioni sulla casa sotto l'aspetto del risparmio energetico. Per le case costruite prima di quella data, l'obbligo della certificazione energetica scatta al momento dell'atto di compravendita. Nel certificato energetico, compilato da un professionista qualificato e convalidato dal direttore dei lavori, deve essere indicata la classe di appartenenza dell'edificio.

Sono 7 le classi energetiche contrassegnate con le prime 7 lettere dell'alfabeto. La classe A è quella degli edifici con il più alto risparmio energetico. Scendendo dalla classe A fino alla classe G, si passa dalle abitazioni con il più alto risparmio energetico, e quindi con minori spese per il riscaldamento, a quella con il più basso risparmio energetico, e conseguentemente con maggiori spese per il riscaldamento.

SILVANO PRIVITERA

A Barrafranca arriva una studiosa francese di memoria collettiva dei siciliani

## La voce dell'emigrazione

BARRAFRANCA. Lo studio della memoria storica sull'immigrazione di diverse generazioni siciliane nel lavoro delle miniere attraverso testimonianze dirette. Questo è il difficile e appassionante lavoro della sociologa francese Anne Françoise Volponi, che tramite l'associazione francese «Passim» (Pour l'action en sciences social set l'investigation en Méditerranée) nella sede del conservatorio nazionale "Arts et métiers" ha iniziato lo studio sulla memoria collettiva di tre generazioni di siciliani che da diversi comuni siciliani. La sociologa francese si trova per pochi giorni a Barrafranca con una collaboratrice, Emilie Sciacca, figlia di Alfonso e nipote di "u zì Turiddu" Sciacca, ottantenne che da Barrafranca andò in Francia lavorando nelle miniere e sposando Salvatrice Di Francesco originaria di Serradifalco.

Emilie, 27 anni, laureatasi in Lingue Straniere a Montpellier rappresenta la terza generazione della famiglia Sciacca, parla quattro lingue (francese, spagnolo, italiano, inglese) escluso il dialetto barrese. «Ho fatto degli studi sulle miniere francesi - afferma con un italiano comprensibile la sociologa Anne Françoise Volponi - e in questi giorni ho rilevato diverse elementi interessanti sul tema immigrazione. Chi ne parla, da un lato, è un bene ma è anche portatrice di sofferenza per i ricordi che quella terra offriva e da cui son partiti. Sarebbe bello lavorare in Sicilia». La sociologa francese ha avuto contatti con colleghi siciliani in un convegno sull'immigrazione cogliendo un grande interesse da parte dei propri colleghi su questo tema. Il soggiorno barrese è stato possibile grazie all'accoglienza di due coniugi barresi Alfonso e Giuseppina Balsamo in una campagna del territorio barrese proprio durante la raccolta delle olive, in cui si sono prodigate. Lo studio che sarà pubblicato prossimamente, è destinato ad emigrati francesi siciliani, ha riconfermato il suo interesse nell'incontro avvenuto tra tre ottantenni, con i familiari di tre generazioni, lo scorso agosto a Barrafranca, tra tre

amici, Carmelo Trigona di Butera, e i barresi Giuseppe Giammusso e Salvatore Sciacca che emigrarono negli anni quaranta in Francia per lavorare nelle miniere.

«Lo studio sulle mie radici siciliane - afferma Emilie - sono per me un modo per riscoprire la memoria storica. I valori della tradizione siciliana sono vivi all'estero una regola per alcuni primordiale». Intanto la sociologa ha fatto visita ai soci, donne della terza età, di un'associazione locale «Il Sorriso» di viale Signore Ritrovato in cui ha trovato alcuni spunti interessanti sull'immigrazione tanto che potrebbe nascere un gemellaggio con un'associazione francesi "Union des femmes françaises" della cittadina La Grand Combe.

RENATO PINNISI



ANNE VOLPONI, EMILIE SCIACCA E I BALSAMO

## Sciuto è la neopresidente Fidapa

### Leonforte. Incarico triennale per l'insegnante; elette anche le componenti del direttivo

LEONFORTE. La prof. Rosaria Sciuto ha assunto la presidenza della Fidapa di Leonforte e resterà in carica per il biennio 2009-2011. Donna assai apprezzata nel mondo della scuola (insegna al Liceo Classico "Vaccalluzzo" di Leonforte), regista e attrice locale, la Sciuto porterà il suo spirito battagliero e voglioso di fare all'interno della sezione della Fidapa e comincia con il dire: «Seguendo le direttive nazionali e internazionali, che si sono date, scegliendo "Il rispetto", quale tema del 2009-2011, ma operando anche nel proprio territorio, noi donne siamo impegnate a condividere i tanti propositi ed a diffonderli, come previsto dagli scopi e dalle finalità statuari, previste dall'articolo 3».

La Fidapa è un movimento che nasce addirittura nel 1930 e che nel tempo si è evoluto, al punto che oggi conta 270 sezioni in Italia e 11.500 iscritte.

Quali sono gli scopi principali? «Valorizzare le

competenze e la preparazione delle socie - dice Sciuto - incoraggiarle a un continuo impegno, ma anche ad una consapevole partecipazione alla vita sociale, amministrativa e politica, essere portavoce delle donne che nel campo delle arti, delle professioni e degli affari, presso le organizzazioni ed istituzioni nazionali, europee ed internazionali. Ma la Fidapa si adopera anche per rimuovere ogni forma di discriminazione contro le donne, sia nell'ambito della famiglia che nel lavoro, quindi favorire i rapporti amichevoli». «Presto renderò noto il programma biennale che mi vedrà impegnatissima e, naturalmente, sapremo calarci anche nelle tematiche e problematiche locali». Infine, i componenti sono: Rosa Valenti, Maria Algozino, Maria Concetta Glorioso, Michela Daidone, Annamaria Buscemi, Concetta Calì, Rosetta Parano, Maria Ciraldi, Rosa Spatola e Adriana Valenti.

CARMELO PONTORNO



ROSARIA SCIUTO